

**SPOLVERATURA
CAPITOLATO TECNICO**

1. Descrizione interventi per tipologia dell'oggetto della pulitura

- a) **LOCALI:** pulizia di soffitti, pareti, finestre e pavimenti con aspirazione della polvere e lavaggio delle superfici.
- b) **SCAFFALI:** -Aspirazione della polvere:
-per scaffalature metalliche: lavaggio con alcol etilico denaturato
- per scaffalature lignee: non usare soluzioni acquose o a base di solventi che potrebbero dissolvere vernici o lacche con cui è stato trattato il legno
- Completa asciugatura degli scaffali trattati prima della ricollocazione dei volumi.
- Segnalazione della presenza di eventuali infestazioni in atto al direttore all'esecuzione che prescriverà l'eventuale trattamento;
- c) **VOLUMI:** - Prelievo, di ciascun volume (o pacco) dallo scaffale, in ordine di collocazione (da sinistra a destra e dal basso verso l'alto) partendo dai palchetti più alti, curando di non far pressione sulle cuffie. Loro trasporto con carrelli chiusi (per evitare la dispersione di polvere) ma comunque igienicamente trattati nel luogo prescelto per la spolveratura.

2. Descrizione interventi per tipologia di materiale bibliografico da spolverare

- a) - **materiale racchiuso in pacchi:**
Spolveratura meccanica:
Sulla superficie esterna del pacco, usando spazzole morbide collegate ad aspirapolveri con potenza non superiore a 1 HP e dotati di speciali filtri con porosità non superiore a 10 micron, con inserito all'interno un ulteriore filtro anti-intasamento.
- b) -**materiale in buono stato di conservazione:**
Spolveratura meccanica:
- **prima a volume chiuso**, sui 3 tagli, usando spazzole morbide collegate ad aspirapolveri con potenza non superiore a 1 HP e dotati di speciali filtri con porosità non superiore a 10 micron, con inserito all'interno un ulteriore filtro anti-intasamento. Procedendo nell'ordine: taglio testa, taglio piede, taglio davanti, dorso (se le sue condizioni di conservazione lo consentono, es. : non frammentato), esterno dei piatti;
- **poi a volume aperto:** fra contropiatto (sia anteriore che posteriore) e carta di guardia, poi foglio-foglio (nel caso di volumi che risultino particolarmente sporchi all'esame visivo o a giudizio del direttore all'esecuzione), rimuovendo la polvere concentrata lungo le linee di piegatura, con l'aiuto di bocchette aspiranti a sezione sottile munite anch'esse di spazzole ma di dimensioni ridotte.
Seguendo il medesimo andamento: uso di apparecchiature soffianti ad aria compressa, L'aria compressa deve essere deumidificata e filtrata, utilizzata a bassa pressione e a getto diffuso. La soffiatura va eseguita sotto cappa aspirante
- c) **materiale in precarie condizioni di conservazione (es. capitelli, dorsi, piatti, carte semi staccate e staccate del tutto, carta fragili, frammenti, bordi sfrangiati):**
Spolveratura manuale (da effettuare sotto cappa aspirante)
Prelievo dei volumi a piccoli gruppi o singolarmente col medesimo sistema indicato al *paragrafo 2.b*, spolveratura con pennelli provvisti di setole di diversa morbidezza da usare con lo stesso andamento descritto al *paragrafo 2.b*. All'interno del volume, la pennellatura deve dirigersi dal centro della piegatura e dirigersi verso l'alto e verso il basso, andando dal centro verso i margini. Uso di un pennello a setole più dure o di una lancetta, per rimuovere eventuali accumuli di polvere e di residui biologici, insistendo nella zona di piegatura dei fascicoli. Uso di piccoli pesi per mantenere i volumi aperti.
Se il materiale è particolarmente fragile (es. carte molto ossidate o molto acide, inchiostri ferrogallici perforanti e più in generale con rischio di perdita di frammenti): uso di mascherine schermanti in cartoncino

opportunamente sagomate, da appoggiare nelle zone a rischio per evitare lo sfregamento del pennello.

Nei casi sopra descritti (punti 2a e 2b e 2c):

E' esclusa l'applicazione diretta sui volumi (o pacchi) di alcol o di altre sostanze. Provvedere dopo il completamento dei lavori di pulizia dei locali e degli scaffali medesimi, alla successiva ricollocazione dei volumi negli scaffali.

Durante il prelievo e la spolveratura: osservare accuratamente le condizioni di conservazione di ciascun volume e segnalare al direttore dei lavori la presenza di danni meccanici, chimici o biologici.